



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 125

SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 15.000 ABITANTI, ESCLUSI DAI FONDI DEL PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA), DAI CONTRIBUTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA

presentata il 18 giugno 2021 dal Consigliere Piccinini

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020” ha stanziato due fondi destinati agli Enti locali per finanziare interventi relativi alla rigenerazione urbana;
- il primo fondo è riferibile al “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” previsto dall’articolo 1, commi 437 e segg. della Legge ed ha una dotazione di 853,81 milioni di euro ed è riservato ad un numero ristretto di beneficiari (Regioni, le Città Metropolitane, i Comuni Capoluoghi di Provincia, la città di Aosta e i Comuni con più di 60.000 abitanti);
- il secondo fondo è destinato ad investimenti in progettazione di rigenerazione urbana per la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale mette a disposizione per tutti i 7904 Comuni italiani risorse per 8,5 miliardi; nello specifico, l’articolo 1, comma 42 della sopra citata legge dispone che le risorse messe a disposizione dei Comuni vengano erogati come segue:
 - 150 milioni di euro per l’anno 2021;
 - 250 milioni di euro per l’anno 2022;
 - 550 milioni di euro per ciascun anno dal 2023 al 2024;
 - 700 milioni di euro per ciascun anno dal 2025 al 2034;
- il DPCM del 21 gennaio 2021 ha limitato l’accesso alla fruizione dei contributi per investimenti e progetti di rigenerazione urbana ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;
- la esclusione dall’ottenimento dei fondi da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stata confermata anche con il Recovery Plan PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che a pagina 216;

- la esclusione dei Piccoli Comuni (sotto i 15.000 abitanti) prevista dal DPCM del 21 gennaio 2021 viola in radice il principio di giustizia distributiva;
- contrariamente a quanto previsto avrebbero dovuto essere sostenuti i piccoli Comuni che già sono stati esclusi dal “innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” di cui al comma 437 e segg. legge 160/2019;
- ANCI Veneto con la circolare n. 43 ha messo in “evidenza il forte disagio da parte dei nostri Comuni con una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti in quanto sono stati esclusi dagli 8.5 miliardi di fondi destinati alla rigenerazione urbana che il parlamento aveva destinato a tutti i comuni d’Italia.”, sempre secondo Anci questa differenziazione rischia di creare Comuni di serie A e Comuni di Serie B, e che tale esclusione si pone in contrasto con quelle che erano le indicazioni Parlamentari per quanto riguarda la distribuzione dei Fondi destinati al “Programma di Rigenerazione Urbana”, ingiustizia confermata anche a pagina 216 del PNRR;

OSSERVATO CHE:

- a fronte del testo di legge (n. 160/2019) che si rivolge ai Comuni, senza alcuna discriminante della popolazione, in Conferenza Stato-Città, con Atto di Intesa, n. 595 del 6 agosto 2020, ANCI ha concordato con il Ministero dell’Interno di limitare la possibilità di fare istanza dei fondi ai soli comuni dai 15.000 abitanti in su;
- a seguire, il DPCM 21 gennaio 2021, ha “ritenuto necessario limitare i contributi a favore dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti in considerazione della prioritaria necessità di interventi di rigenerazione urbana”;
- appare palesemente illegittima l’esclusione dei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti con decreto quando, invece, la legge, la n. 160 del 2019 appunto, prevede come aventi titolo all’assegnazione dei contributi, la totalità dei comuni;

CONSIDERATO CHE:

- i Comuni esclusi, nel territorio italiano, risultano così 7.206 su 7.904 con una percentuale ben al di sopra del 90%, dimostrando che la maggior parte rimane fuori dai fondi per la rigenerazione urbana;
- nella nostra regione, il Veneto, suddiviso in 563 amministrazioni comunali, ben 505 ne rimarranno esclusi;
- l’esclusione si reitera a pagina 216 del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

tutto ciò premesso,

invita la Giunta regionale

- a farsi parte attiva nel sostenere l’istanza dei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti circa la possibilità di ottenere contributi per finanziare gli interventi di rigenerazione urbana nel rispetto delle disposizioni di legge;
- a non escludere i suddetti Comuni dai fondi da assegnare in forza del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).